

L'autoctona Chiara Marrama su Altanir vince la 120 km. CEI** di Vittorito (L'Aquila)

*The local rider Chiara Marrama on Altanir wins the 120 km. CEI** race in Vittorito (L'Aquila)*

by Mauro Beta ■ photos by Mauro Beta

Buone giornate di endurance a Vittorito, sede dell'ASD "i Cavalieri dell'Antera" feudo di Adriano Marrama posto ai confini tra L'Aquila e Pescara che sa accogliere, con grande garbo e gentilezza, chi vi giunge. L'Abruzzo è una terra magnifica ma, in questa particolare zona e stagione, sa dare qualcosa in più di quelle scontate di pura montagna con la grandiosità di Campo Imperatore ed il fascino del Gran Sasso. Qui il fascino è il verde che butta sul fiume Aterno che gli sta ai piedi e la luce già di montagna che splende tra le vie del paese e tra gli ulivi che regnano sovrani sui colli intorno in compagnia dei mandorli, dei noci ed appena più in alto dei castagni. Perciò è una terra molto bella, gaia e che fa respirare i cavalieri che sono venuti per un paio di giornate di endurance su queste balze dove la specialità ha cominciato a prendere piede con l'ANTE negli anni ottanta. Il deus ex machina dell'organizzazione è Adriano Marrama, autoctono imprenditore agricolo con l'amore per cavalli e dell'endurance specialità dove la figlia Chiara caporale dell'esercito ha scritto il suo nome per primo sull'ordine d'arrivo nella gara più importante della prima giornata una CEI** di 126 km. La gara è stata disturbata purtroppo dal maltempo che ha appesantito i percorsi fuor di misura. Complimenti a Chiara che è alla sua seconda vittoria di questo inizio d'anno e contiamo di applaudirla ancora nelle sue prossime performances nazionali ed estere, campionato mondiale americano compreso. Sul traguardo, media della gara 18,353 km./ora, ha battuto con Altanir, Antonio Vaccarecci su Eldor e Mariotti Ernesto su Avalon Iron, mentre il senese Leonardo Bellacini su AKlantis, giunto sesto, si meritava la "best condition". Nella gara CEIYJ* di 126 km. partita una mezz'oretta prima, vittoria dello yr Matteo Bravi sulla bella araba grigia Magia, media 17,107 km/ora, che si meritava anche la "best condition" e superava di una decina di minuti la yr Carolina Tavassoli Asli su Abisynczyk e lo yr Dario Fondi su Shiraz LM. Nella terza gara la CEI* di 82 km. e nella CEN**/B di 90 km. della giornata successiva vittorie rispettive di Aniel-

*T*here were some good days of endurance in Vittorito. This town, which welcomes its guests with great style and kindness, is home to "Cavalieri dell'Antera" of Adriano Marrama and is situated on the border between the provinces of L'Aquila and Pescara. The Abruzzo region is a wonderful land but in this particular area and season, it is capable of giving even more than the pure mountain landscape, through the greatness of peaks such as Campo Imperatore and the charming Gran Sasso. Equally fascinating is the green area that runs along the river Aterno, at the bottom of Gran Sasso, which further down becomes the province of Pescara. The mountain light shines through the town roads and olive trees, which dominate the neighboring hills together with almond trees, nut trees and, further up, chestnut trees. This is a wonderful and joyous land, and the riders that gathered here for these endurance days were able to absorb this atmosphere. This sport started to take off in this area in the 1980s with ANTE. The organizer is Adriano Marrama, a local farming businessman with a passion for horses and endurance. His daughter Chiara, an army corporal, was the winner of the most important race held on the first day, a 126 km CEI** sadly marred by bad weather, which made the terrain extremely arduous. This was Chiara's second victory since the beginning of this year, and we are confident we are going to see her on the podium at the forthcoming national and international events, including the USA and the World Championship. Riding her Altanir at a speed of 18.353 kmph, Chiara beat Antonio Vaccarecci on Eldor and Ernesto Mariotti Ernesto on Avalon Iron, while Leonardo Bellacini on AKlantis, sixth, won the "best condition" award. The 126 km CEIYJ*, which started half an hour before, was won by the young rider Matteo Bravi on the lovely gray Arabian Magia, average 17.107 kmph, winner of the "best condition" award. The yr Carolina Tavassoli Asli on Abisynczyk and the yr Dario Fondi on Shiraz LM reached the finish line ten minutes later. The following day, the 82 km CEI* and 90 km CEN**/B were won, respectively, by Agostino Aniello on Djamina and Mara Marangoni on Surround Dolby. Both horses were awarded with the "best condition". The regional 60

lo Agostino su Djamina e della piemontese Mara Marangoni su Surround Dolby, entrambi premiati con la "best condition" dei loro cavalli. Nella CEN*/R, regionale su 60 km, vittoria di Giorgio Cingolani su Khol, mentre in quelle di 30 km., riservate ai cavalieri debuttanti, si affermavano, negli agonisti Fabrizio Poliziani su Havahmark e nella prova riservata ai non agonisti Felice Picariello su Shamis. Abbiamo sentito Chiara ed Adriano Marrama sulla gara e sui loro programmi.

É la seconda vittoria in questo inizio di stagione quali sono i tuoi futuri programmi?

Chiara: Sto preparando un cavallo per il Campionato italiano Anica per il prossimo 15 maggio e per quello assoluto.

Fra quanti incontrati nelle varie gare chi ti ha impressionato particolarmente e perché?

Chiara: Sono tanti i cavalli ed i cavalieri che hanno talento da vendere, per esempio mi piace molto Eldor, il binomio Bravi-Magia con i quali ho percorso quasi tutta la gara a Vittorito, in generale credo che la qualità dei cavalieri italiani stia salendo moltissimo.

Come pensi di prepararti per il mondiale americano, hai due cavalli qualificati...

Chiara: Altanir e Magic Start sono due cavalli completamente diversi, ognuno ha bisogno di un lavoro particolare ed io cercherò di farlo nel migliore dei modi. Spero tanto di andare negli USA.

Hai programmi per gare all'estero, esempio Compiègne, l'europeo di Florac...

Chiara: Beh!, mi piacerebbe andare a Florac, ma tutto dipende dall'eventuale convocazione ai mondiali.

Cosa ne pensi di questo nuovo blocco dei responsabili dell'endurance?

Credo che finalmente ci sia un vero gruppo di lavoro, sono contenta perché in passato si era molto lavorato per

km CEN*/R was won by Giorgio Cingolani on Khol, whereas the 30 km races for novices was won by Fabrizio Poliziani on Havahmark, among competing novices, and Felice Picariello on Shamis, among non-competing novices.

We interviewed Chiara and Adriano and asked about the race and their plans.

This is the second victory for you in this season. What are your plans for the future?

Chiara: I am preparing a horse for the Italian ANICA Championship scheduled for May 15th, and one horse for the absolute championship.

Among the horses you came across at the various races, which one impressed you the most and why?

Chiara: There are many horses and riders that have lots of talent. To give you a name, I like Eldor very much, and the Bravi-Magia pair, with which I rode almost the whole race in Vittorito. Generally speaking, I think that the quality of Italian riders is increasing very much.

How are you going to prepare for the US American Championship? You have two qualified horses...

Chiara: Altanir and Magic Start are very different horses. Each of them needs a particular type of work, and I will try to do that in the best possible way. I really hope I can go to the USA.

Any plans for races abroad, such as Compiègne or the European Championship in Florac?

Chiara: Well, I would love to go to Florac, but it all depends whether I will be called for the World Championship or not.



Adriano Marrama
con la figlia Chiara

Mara Marangoni, vittoria e "best condition" nella CEN*/B 90 km

disregare il nostro mondo non per fare in modo che questo sport potesse crescere.

Come mai hai eliminato la 160 km che tutti si aspettavano...

Adriano: Purtroppo, la falsa notizia di un lauto montepremi in una gara successiva a quella di Vittorito ha fatto in modo che tutti i cavalieri preparassero i loro cavalli per quella gara e non per questa, eravamo a pochissimi giorni dalla gara con due soli iscritti. Non biasimo affatto i cavalieri, ma sono dispiaciuto perché ho fatto di tutto per allargare ulteriormente la palestra dell'endurance, per creare un terzo anello che non si accavallasse agli altri che alla fine è rimasto inutilizzato.

Sei contento, tempo a parte del risultato delle due giornate?

Adriano: Sono molto soddisfatto sia del numero di iscritti che, dato l'alto numero di gare, è comunque stato nutrito, dell'apprezzamento dei percorsi e, soprattutto dell'appoggio che la neo insediata amministrazione comunale di Vittorito mi ha dato in tutti i sensi. Inoltre devo fare un doveroso ringraziamento a tutto lo staff dei cavalieri dell'Antera che ha lavorato di giorno e di notte anche sotto la pioggia battente per fare in modo che alla fine tutto riuscisse per il meglio.

La tua manifestazione diventerà una classica nazionale o internazionale?

Adriano: Mi auguro che diventi una classica internazionale, chiaramente dovremo lavorare per migliorare tante piccole cose, per esempio la location ed il montepremi. Confido di farcela con la mia famiglia e con tutti i cavalieri dell'Antera. Credo che la cosa fondamentale sia creare maggiore interesse e rendere più spettacolare questa nostra tanto amata disciplina. □



Leonardo Bellacini con Aklantis
"best condition" nella CEI** 126 km

What is your opinion on the new group of endurance managers?

Chiara: I think that finally we have a proper working group, which makes me really happy. In the past, much had been done to break up our world, to make sure that this sport would not grow.

How come you removed the 160 km race everyone was looking forward to?

Adriano: Unfortunately, due to the false news of high prize money awarded at a race after the Vittorito, all the riders prepared their horses for that race and not for this one. Just a few days before the event, there were only two entries. I do not blame riders, but it saddens me because I did all I could to expand the endurance facilities further, to create a third loop that did not overlap with the others. In the end, no one used it.

Weather apart, are you happy with how the two-day event panned out?

Adriano: I am very happy with the considerable number of entries, especially given the high number of races, with the compliments for the track and, above all, with the strong support given from every point of view by the newly-elected municipal council of Vittorito. I would also like to thank the staff of Cavalieri dell'Antera, who worked day and night, also in the pouring rain, to make sure that everything would run smoothly.

Is yours going to become a class national or international event?

Ariano: I hope it will become a classic international event, obviously we will have to improve lots of small things, such as the location and the prizes.

I trust that I will be able to do that, with the help of my family and all the Antera riders. To me, the most important thing is to raise further interest and make our beloved sport more spectacular. □



Simona e Carletto
Di Battista